(I lavori riprendono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1465 presentata da Magliano, inerente a "Ospedale Civico Città di Settimo, nuova asta andata deserta: quali sono, a questo punto, le intenzioni della Giunta?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1465.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

L'Ospedale Civico Città di Settimo Torinese sorge in via Santa Cristina 3, su un'area di 42.000 metri quadrati; la struttura, la cui costruzione è terminata nel 2006, rispetta le più avanzate norme impiantistiche e di sicurezza ed è dotata delle più avanzate tecnologie.

Dal 2007 l'Ospedale di Settimo ospita attività territoriali, residenziali e di ricovero in regime di post-acuzie per soddisfare il bacino di utenza dell'ASL TO4 e dell'ASL Città di Torino.

Nei suoi oltre 15 anni di attività, la struttura ha garantito cure a 30 mila pazienti; presso l'Ospedale di Settimo lavorano 146 dipendenti; la gestione della struttura è affidata alla società SAAPA S.p.A. (Società Assistenza Acuzie e Post-Acuzie), attualmente in liquidazione, alla quale partecipano i soci nell'elenco che riporto nel testo dell'interrogazione con le loro relative percentuali. La struttura è stata messa all'asta lo scorso 17 maggio per una cifra di partenza pari a 50 milioni di euro. Anche la più recente asta, tenutasi la scorsa settimana, per la cessione della struttura è andata, come peraltro le precedenti, deserta.

Teniamo conto del fatto che risale al 30 luglio 2020 la prima interrogazione a risposta immediata presentata dallo scrivente sul tema dell'ospedale (oggetto dell'atto era "Ospedale Civico Città di Settimo Torinese, quale futuro?"), che risale al 1° ottobre 2020 un'interpellanza sempre sul medesimo argomento e che risale al 1° febbraio 2022 la mozione presentata dallo scrivente per chiedere azioni concrete per il mantenimento e la successiva implementazione delle prestazioni sanitarie a favore della cittadinanza.

Dato atto che il Presidente Cirio e la sua Giunta hanno più volte dichiarato l'intenzione di garantire la continuità assistenziale alla cittadinanza e la tutela dei posti di lavoro a prescindere dall'esito delle gare d'asta; considerato che proprio il diritto alla salute dei cittadini, le necessità socio-sanitarie del territorio e il diritto al lavoro dei dipendenti rappresentano priorità assolute che non si potrebbero garantire senza l'Ospedale civico Città di Settimo, interrogo l'Assessore competente per sapere quali siano, dopo la nuova asta andata deserta, le intenzioni e i piani della Giunta, affinché sia garantito un futuro all'Ospedale civico città di Settimo.

Questo lo chiediamo, Presidente, perché è evidente che non possiamo lasciare scoperta quell'area, non possiamo immaginare che quell'ospedale nella sua funzione non sia una risposta al post-acuzie e che, nello stesso tempo, non garantisca alcuni servizi territoriali di base, fondamentali per Settimo, ma anche per tutto il circondario, anche alla luce di vari studi epidemiologici, legati al tema della natalità e della demografia, che oggi necessitano di cure

territoriali puntuali e precise.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Poggio per la risposta.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Ringrazio l'interrogante, al quale rispondo per conto dell'Assessore competente, Luigi Genesis Icardi, proprio sul tema dell'Ospedale civico Città di Settimo.

La risposta all'interrogante è la seguente.

La nuova asta è andata deserta; le indicazioni programmatiche di competenza regionale sono quelle contenute nella DGR n. 34-5488 del 3 agosto 2022, che dava mandato al Consiglio dei liquidatori della SAAPA (Società Assistenza Acuzie e Post-acuzie) a mezzo delle ASL socie, di espletare specifica procedura a evidenza pubblica, per la ricerca delle migliori condizioni per la cessione dei beni ed attività della società.

Spetta, pertanto, ai liquidatori individuare e proporre con tempestività, anche a seguito della gara andata deserta, ulteriori soluzioni tecniche alternative che siano rispondenti nella maniera più adeguata al perseguimento dell'interesse pubblico, garantendo, nel frattempo, la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività sanitarie gestite presso la struttura.

PRESIDENTE

Grazie.

(omissis)

(Alle ore 14.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.20)